

INCONTRO DI BOLZANO 17.03.2007

Chi di voi fa un cammino di fede da tempo, sa come sia difficile incontrare sacerdoti e sacerdoti mariani. In 15 anni che la Madonna mi cresce nel giardino della Famiglia divina, ho potuto constatare con mano, viaggiando in tutte le parti del mondo, come i problemi sono sempre gli stessi e appartengono a tutti paesi. È proprio vero il detto che, dove vai, tutto il mondo è paese, soprattutto quando vedi che il peccato è lo stesso, il peccato consumato sia da laici sia da anime consacrate. Dunque io considero un dono la presenza di questo sacerdote, come quella di altri sacerdoti, che in questi ultimi anni hanno toccato con mano e gustato personalmente la presenza della Vergine dell'Eucaristia nella loro vita con delle grazie personali e dirette, perché dove passa la Vergine dell'Eucaristia lascia il segno.

Questo segno non è sempre positivo: spesso sono segni di “guerriglia”. Perché? Perché tutti dobbiamo sapere che, se è vero ciò che Dio dice, che attraverso questa Donna - la Donna che porta nel grembo il parto d'una nuova umanità - sarà schiacciato l'antico ingannatore, è pure vero che più si approssima questa concreta realtà, più satana vede il suo tempo oramai giungere al termine. Dunque diremo che è teologicamente ovvio e razionalmente possibile che con le Apparizioni che stanno “occorrendo” a Dio per salvare l'umanità in modo massiccio, satana sia follemente scatenato. Per questo la Madonna ci ha avvertiti, per questo ci ha preparati da giovani, soprattutto perché avevamo bisogno di fare prima una fase di “probandato” che sarebbe durata tanto tempo, un probandato però che non era in un comodo convento, ma era sulle strade del mondo, dove soltanto l'abbandono, la fiducia e quindi la Provvidenza avrebbero guidato i nostri passi. E, come diceva il padre, quando si nasce e si cresce in una famiglia con una forte contrapposizione alla fede cattolica, l'idea soltanto della Provvidenza è puramente “ridicola”, perché una certa filosofia comunista garantisce soltanto con tutto ciò che riesce a guadagnare, con tutto ciò che riesce a programmare. Allora in questo probandato voleva dire: abbandonare se stessi nel più autentico significato della parola, svuotarsi, per dare la possibilità al Signore di agire dentro. E quindi era necessaria una giovane età, perché comunque il giovane ha anche una forza fisica... fino a quando Dio non ci consumerà poi del tutto e diremo “Amèn” fino alla fine dei nostri giorni.

E quindi tutti questi avvenimenti, la geografia, l'ambientazione in cui accade quest'Apparizione, sono elementi di una “logica” divina con cui la Madonna e il Signore Gesù annunciano al mondo un tempo particolarissimo. Già so che alcuni conoscono Manduria, sono venuti e hanno potuto “gustare”, faticando, una delle promesse della Madonna (*N.d.R.: facendo la Via Dolorosa Mariana in ginocchio*). Avete visto che la Signora vi ha invitato in campagna alla penitenza, abituandovi, in un certo senso, a cambiare mentalità. E a Manduria la Madonna cerca veramente, in una maniera sublime, di abituarci a questa logica di Dio, che è completamente diversa da quella dell'uomo di oggi, che non è più capace, non ha più la forza per cercare Dio, quindi questo “incontro con Dio” è ancora più abissale.

Che cos'è **Manduria**? Io la considero oggi, dopo 15 anni, **una “spina nel fianco” per coloro i quali considerano la religione da un lato un fatto politico, dall'altro un fatto idealista**. Mi spiego: **per quelli che considerano la Chiesa di Cristo quel luogo ideale atto a garantire posti di lavoro o atto a garantire poltrone, considerando solo la Chiesa gerarchica: due dimensioni completamente sbagliate**. Ecco che la Madonna è venuta a guarirci, perché sono delle vere “forme di patologia”, che nel tempo rischiano di far diventare atei tutti quanti... soprattutto queste generazioni di oggi, in cui noi, per forza di cose, per età, ci troviamo anche ad essere “ponte”, testimonianze viventi, trasmissione di questa nostra esperienza. Queste generazioni vivono una condizione della fede veramente drammatica. E quando diciamo “drammatica della fede”, vogliamo dire che, se è vero che tutto il mondo si regge per Cristo, cosa sarà un mondo fatto di giovani che non costruiscono con Cristo il loro futuro? Possiamo solo immaginare che presto questo

mondo crollerà loro addosso. Proviamo allora a immaginare, come sarà quando tra poco quegli episodi, che appaiono sporadici, diventeranno normale amministrazione in ogni famiglia (le vostre famiglie, le nostre famiglie) per le vostre ragazze e i vostri ragazzi!

La Madonna non sta parlando di una società che non “vi” appartiene, che non “ci” appartiene. Sta parlando di casa nostra, di “cosa” nostra. **Sta parlando di quello che il demonio, nel corso dei secoli, è riuscito con la sua astuzia a impartire come veleno nelle menti e nei cuori (anche di tantissimi consacrati) che Gesù o Dio è “un fatto puramente teologico”.** Vedete, per diventare atei ci vuole molto poco: basta ogni giorno dire a se stessi: “Ce la faccio da solo”, e relegare Dio in un posto sempre più lontano. E col passare del tempo **Dio non avrà più posto nel mio orizzonte, nella mia casa, nella mia parrocchia, come accade oggi anche per la Beata Vergine Maria... come accade oggi per il Santissimo Sacramento,** che già da molti anni non si sa più dove trovarLo: a destra, a sinistra, di fianco, di dietro. Una specie di caccia al tesoro! Beato chi trova Gesù sacramentato, Gesù nel tabernacolo: questo soprattutto dentro le nuove costruzioni architettoniche delle chiese, sempre più spodestato dal Suo Trono.

Di tutta questa realtà non è certamente Gesù che ne patisce, perché Gesù e Maria sono glorificati in cielo! Gesù è Dio, Maria è Regina, Gesù ha la terra come sgabello dei Suoi piedi e sta con uno scettro di potere sopra il grembo del Padre. E la Madonna e gli Angeli stanno nei Loro cieli. Ma certamente **quella sofferenza di Cristo, morale, spirituale, mentale, e fisica si riproduce in tutto il corpo mistico.** Dunque ancora una volta sulla scena di questo mondo è l'Amore di Gesù per ciascuno di noi. Se noi non entriamo in questa ottica, è difficile capire che cosa sono queste esperienze di cui stiamo parlando, perché se pensiamo di far entrare nel nostro piccolo cervello quelle grandissime realtà della “gratuità” dell'Amore di Dio, ci sbagliamo. E accadrebbe a noi come accadde a Sant'Agostino: di volere, se pur illuminato, “concepire”, ecco, la grandezza, l'azione, la presenza vivificante che c'è tra le Persone divine.

Però noi cosa dobbiamo fare? Come Sant'Agostino dobbiamo cercare... perché chi cerca trova Iddio. E Dio si lascia trovare da quelli che Lo cercano. Tutto sta in *come* noi cerchiamo Dio. E sappiamo che spesso le nostre ricerche sono sbagliate, sono orientate male, perché esse vengono sempre guidate da quell'istinto puramente *egoistico*: cercherò questa o quell'altra persona per vedere se mi fa questa o quell'altra grazia. Può anche capitare che Dio capiti in mezzo a queste circostanze, ma se noi intendiamo fare seriamente un cammino che ci conduca senza errori, senza eresie, senza più disordini a una vita spirituale vera, attiva, santificante per noi e per quelli che ci stanno vicino, dobbiamo fare quello che Gesù ci dice. “Io sono il buon Pastore... chi entra da un'altra porta è un ladro e non troverà il Mio Cuore”. Gesù se ne va nel deserto per incontrare il Suo Papà. Gesù è Dio, è la seconda Persona della SS. Trinità. Dio, il Padre, è sempre con noi. Gesù avverte ancora di più la necessità di trovare il Padre, di cercarLo, di sentirLo dentro di Sé andandosene dal villaggio, lasciando la Madre, la cosa più cara che ha da quando è venuto in questo nostro povero mondo.

Gesù ci dà l'esempio. Anche se tu fossi la persona più santa, più consacrata, la tua carne, ma anche la tentazione costante e continua, spesso e volentieri ti saranno di inciampo. C'è qualche sacerdote che conta le sue sante Messe... Peccato che non si ricordi, quale siano state quelle più belle e quelle meno belle. Dunque il Signore ci dà un esempio. E qual è quest'esempio? Di **non confidare mai nelle nostre “certezze” ... perché spesso sono solo passioni ingannatrici quelle che animano l'essere umano!** Ma se l'uomo si mette in uno stato di Grazia, diventa uno strumento altisonante non solo per se stesso, ma per tutti i disegni di Dio sugli altri. Così è per tutti quelli come Padre Pio, che è stato l'immagine del “sacerdozio nuovo”, e per questo ha portato su di sé il peso di questa novità dello Spirito Santo. Padre Pio ha inaugurato l'era del sacerdozio recuperato. È il sacerdozio in cui il sacerdote è sacerdos, cioè si sente dentro questa “paternità”... questa sacralità forte del suo ministero di essere padre di quell'anima a cui

rimette i peccati che prende su di sé. Vedete, la confessione non è soltanto un semplice “lavaggio”: quei peccati se li dovrà prendere sopra pure qualcuno. Nelle cose di Dio non c'è mai nulla che si butta in qualche posto. Non c'è nulla, che non sia equilibrato e ordinato. **Quindi non si fa altro che spostare questi peccati per metterli nel cuore di qualcun altro. Gesù è il grande lavandaio.** Ma se in quest'intermediazione di remissione non c'è una persona valida, che attenui il danno - che comunque dovrà conseguire la creatura che viene perdonata, - l'espiazione sarà più dura.

È detto: “Va’, i tuoi peccati ti sono rimessi”. Ma la pena la devi espiare. E questo spesso non ci viene detto. **Una confessione diventa valida solo nel momento in cui, perdonata che sono, io vado verso una confessione vera, quindi sono consapevole che se non espio, quella diventa una confessione...** non inutile, non vana, ma certamente **“debolita”,** quindi **una confessione che non avrà fatto salire di un gradino la mia spiritualità, ma sarà soltanto una porta per poi fare tante, tante altre confessioni,** perché non sono ancora convinto di staccarmi dalla “religione” del peccato, **perché il peccato è una religione:** ha un fulcro centrale e si propaga nelle generazioni. Quindi noi possiamo dire in questo senso che il peccato è lo stesso ieri, oggi e sempre. Dunque **l'uomo, compresa questa certezza, si avvia verso questo mondo così già pieno di controversie e disastri di ogni tipo.** Ma qual è quella particolare cosa, che spinge Gesù e Maria a dover richiamare in maniera pressante il mondo con queste Apparizioni? C'è qualcosa che diversifica i tempi e che mette angoscia nei Santissimi Cuori di Gesù e Maria. Negli anni passati abbiamo annunciato nelle conferenze tutti i vari pericoli cui tutti ci esponevamo, ma **oggi uno dei più grandi pericoli, che satana ha lanciato definitivamente contro l'umanità e che ha fatto filtrare attraverso la nostra politica e società, è la caduta della famiglia.** Appena la famiglia sarà abbattuta totalmente, basterà uno sputo per abbattere la Chiesa di Cristo. Sarà una conseguenza così naturale, così semplice, così facile!!!

Questi ultimi secoli della storia sono serviti al demonio e a tutti gli operatori d'iniquità per preparare questo delittuoso “programma”, stabilito a tavolino. Vedete, carissimi, io non mi stanco di dire dappertutto come la Madonna, tutte le volte che è apparsa nel mondo, sia sempre intervenuta anche nella situazione sociale e politica E non mi stanco di fare dei parallelismi con la storia passata. **Quello che sta accadendo al mondo in questi giorni ha lo stesso sapore di quello che tanto tempo fa la stessa Madonna, piangendo sui monti de La Salette, comunicava ad una bambina,** che è stata ritenuta per tutta la vita un'ignorante e una bugiarda. Parlo di **Melania,** morta in Puglia, proprio perché cacciata da tutte le parti. Infatti chi scrive di lei ancora la definisce una povera disgraziata, perché è morta – stigmatizzata – nella totale incomprendimento. Solo il Beato Annibale di Francia seppe “carpire” la verità che si portava dentro e che la Signora le aveva rivelato. I problemi di Melania iniziarono infatti quando la Madonna manifestò la causa del Suo dolore, e la fece partecipe annunciando che il popolo di Francia si sarebbe auto-punito nel momento in cui non avesse accettato di porre la Francia sotto la consacrazione del Sacro Cuore di Gesù, di porre l'emblema del Suo Sacro Cuore nella parte centrale della bandiera di Francia (*N.d.R.: Gesù l'aveva chiesto a Santa Margherita Maria Alacoque*). E la Madonna le parlò di colui che avrebbe voluto fare il “liberatore” e il “monarca” della Chiesa. “In quel momento - disse la Madonna - la Chiesa patirà una grande persecuzione: i monasteri saranno incendiati, i sacerdoti uccisi, le suore violentate, le chiese distrutte. Tutto il popolo della Mia amata Francia sarà in una confusione totale e i luoghi santi diventeranno i pascoli di Asmodeo (che è il demone dell'ira)”. La storia ci racconta cosa accadde con Napoleone e di quant'altro è stato realizzato con la scusa dell'egalité, fraternité, liberté.

In questo nostro tempo è tornato un altro “inganno”, che da Manduria la Madonna grida a gran voce: il comunismo. È l'inganno in cui è caduta l'Europa e che già tutto il mondo dell'Est si è voluto e da cui ora si è dissociato. Diceva ieri padre D.: “Padre Jozo non fa altro che dire: noi sappiamo che cosa è il comunismo, qual è il suo volto. È possibile che la bandiera italiana

sia destinata ad essere calpestata da cani e porci?”. Allora diceva giustamente padre D.: “Se noi non capiamo che l’uomo è costantemente esposto alle sue “illusioni”, se noi non capiamo che solo Gesù è in grado di condurre la storia dell’uomo e non si ubbidisce a Gesù e Maria, la storia dell’uomo inevitabilmente va “contro” se stessa”.

E dunque ha ragione qualche politologo o storico che dice: “Solo una collisione tra le culture è possibile davanti a questa realtà”. Ma il quadro di Maria, presentato a **Fatima**, non è questo. **La Madonna ha un altro programma**, che evidentemente non può e non vuole realizzare da sola. La Madonna è già Regina. Dio è Padrone del mondo, ma Dio ci ha già dimostrato nel corso della storia biblica che non si è mai ripreso ciò che è Suo con la violenza, ma nella libertà che Dio ha dato sempre all’uomo. Egli si è rivelato per dire ciò che voleva e per dare all’uomo tutta la possibilità di scelta. Dunque non esiste un regno che si poggia sopra la prevaricazione. Vedete la differenza tra il Regno di Dio, cioè quello che la Madonna adesso, in questo tempo, sta annunciando, e quello che invece prepara l’uomo a noi in questi giorni! **Noi stiamo vivendo in questo regno di oppressione umana che non cambia**, perché anche il comunismo è una “religione” con le sue fauci infernali, con i suoi “inganni”: *tutto ciò che è tuo è mio, quello che è mio è mio*. È una storia che continua. “È lo stesso tarlo che ha sparso in tutto il mondo”, disse la Madonna con una grande angoscia ai bambini di Fatima. **Cosa potevano saperne quei bambini, che pascolavano le pecore, dei bolscevichi? Quale sarebbe stato il loro potere che spargendosi in tutte le parti del mondo avrebbe fatto soffrire l’umanità intera?** Cosa ne potevano sapere? Ma evidentemente la Signora affidava a questi bambini un Programma, che meritava essere letto con più attenzione. Infatti, **se sta tornando nel mondo, è perché a Fatima non si è realizzato tutto il Messaggio. Prima che la Madonna apparisse si era presentato l’Angelo del Portogallo, San Michele, e aveva insegnato ai bambini un grande Messaggio: Dio mandava all’uomo la Riparazione!** E ci ricordiamo tutti... almeno quelli che sono innamorati di queste storie mariane, **come l’Angelo**, oltre ad averli comunicati sotto le due Specie, **abbia insegnato ai bambini come potevano iniziare a riparare per salvare il Portogallo**, e la Madonna disse: “Se farete ciò che vi dico, voi tre salverete il Portogallo: il Portogallo non entrerà in guerra”.

Allora **consideriamo** innanzitutto il motivo per cui la Madonna appare, **quale importanza la Madonna delega a coloro i quali Le dicono: “Sì, Mamma”**, perché altrimenti anche la nostra testimonianza in questo incontro è come la solita telenovela che vi viene raccontata, soprattutto in questo periodo inflazionato da centinaia di storie mariane, spesso anche fasulle, in cui la persona che non ha una grande esperienza o non ha un grande cammino di fede, se ne va di qua e di là imbarcando tanta acqua, e magari non ha il salvagente per uscirne fuori. Ma tornando nel cuore di questa realtà, dobbiamo capire che il più grande motivo che spinge Gesù e Maria a lanciare un Messaggio dal Cielo alle anime è di voler interloquire con loro. Ha sì un valore universale, ma anche e soprattutto individuale. **Cosa sei disposto a fare tu per Me Gesù?** E questo mi sembra bellissimo: è la domanda che tutti quanti dovremmo porci. Il giovane San Francesco d’Assisi lo capì e chiese al Signore: “Cosa vuoi che io faccia?”. Se noi non ce lo chiediamo e in noi non c’è quest’aspirazione, siamo dei falliti, anche se consumiamo le strade per andare e venire dalle nostre chiese. Il nostro grado di spiritualità resta a terra.

La Madonna spesso nei messaggi (più di mille pagine di dialoghi e di messaggi) dice: “La vostra preghiera spesso non si leva da terra, non raggiunge il Cielo”. A Rue du Bac la Madonna mostra gli anelli che porta nelle Sue dita, e quando Caterina Le chiede: “Cosa sono, mia Signora?” Ella risponde: “Sono le grazie, che avrei voluto donare al mondo, ma che la gente non Mi chiede o non Mi sa chiedere, e restano nelle Mie mani”. Allora questo è il quadro: “Cosa sei disposto a fare tu per Me?”. Quindi **attenzione, carissimi, che quando la Madonna scende in un luogo fa una proposta d’amore, ma richiede una corrispondenza**. Gesù non fa sconti, non ce ne sono “saldi” dentro questa *politica della Salvezza cristiana*. Gesù ti dice: “Se tu vuoi partecipare Io ti apro, ti spalanco il Mio Cielo”. È ovvio, come dice padre D., che ci sono le “realtà” che appartengono a

Cristo: la persecuzione, la contraddizione, spesso anche, come dire, “l’indecisione”, ma accade in tutti luoghi dove i Cristiani hanno detto di sì a Gesù. A noi, grazie a Dio, ancora a noi non ci hanno toccato un capello. Altri invece sono stati già torturati, massacrati, violentati, uccisi, e per amore di Cristo hanno dato la loro testimonianza di vita. Che senso ha vivere 100 anni e vivere per noi stessi? Ce ne andiamo soltanto col lezzo di un corpo che marcisce e resta sotto terra, con un’anima più puzzolente del corpo, con un’anima che si invola a Dio e farà più Purgatorio di quello che non avesse fatto in terra.

La Madonna innanzitutto desidera che ciò che è Suo e Le appartiene sia dei Suoi figli. La Sua dimensione è quella della Luce, è quella della generosità, è quella dove nessuno in Paradiso si preoccupa se fare qualcosa per Gesù gli comporta dei problemi. Diceva S. Teresa del Bambin Gesù: “Passerò il mio cielo per fare il bene sulla terra”. Quindi parla di questa identità, che dopo la morte si comincia a fare anche meglio. Padre Pio disse: “Quando morirò, farò più rumore di quando ero vivo”. Questa dimensione, che certi uomini e donne di Dio hanno già chiara sulla terra, è una grazia... una grazia che Gesù rivela man mano che tu Gli dai te stesso. Capito questo, possiamo dire che questo Messaggio è per tutti...o forse non per molti, però può essere vissuto da tutti quanti, perché la santità è una chiamata per tutti.

Viene dato in Puglia: siamo nel tallone dell’Italia, il tallone che molti (che studiano queste esperienze) dicono “coincidente” con un tempo speciale, in cui la Madonna farà trionfare il Suo calcagno sopra la testa del dragone infernale. Ma vogliamo aggiungere che il Sud coincide sempre con lo schifo, con i posti dove ci sono i reietti. Infatti se noi partendo da Roma andiamo in giù, diciamo: “Ma questa è la stessa Italia?”. No, non è la stessa, perché ci accorgiamo come l’Italia è veramente divisa in due: dall’economia, dallo sviluppo, da tante cose. È una realtà. Lo possono dichiarare i giovani che se ne stanno andando via tutti quanti. Dunque la Madonna sceglie quel luogo perché il Sud coincide con il luogo in cui vengono a trovarsi le situazioni più brutte. “È dal Sud e dai piccoli che io farò sentire la Mia voce”. Dunque la Madonna ha un Piano prestabilito. Da questo Sud, dove Manduria si trova come dentro un triangolo tra le tre province di Taranto, Brindisi, e Lecce (province che in passato hanno dato tantissimo alla Chiesa, tante vocazioni e tanti santi, ma che oggi è diventato il triangolo della “sacra corona unita”, in cui si stanno facendo stragi di ogni tipo, in cui oramai la politica del demonio si è infiltrata dappertutto). Sarà forse questo un punto interrogativo, per cui la Madonna da Manduria si rivolge alla Chiesa e al mondo? Questo lo dovranno comprendere e poi estrapolare dal loro cuore coloro che ne studieranno i messaggi.

Certo è che la Madonna nel corso di questi 15 anni ha lanciato messaggi a tutti, compresi anche agli uomini della mafia, dando chiari segnali che Dio avrebbe afflitto queste persone con ogni forma di sofferenza. Questo è il grande Messaggio di Dio all’uomo: “Uomo, fermati. Io non ti darò la possibilità di continuare a distruggere le Mie bellezze”. Anche perché a Fatima la Madonna parlò di una “fine”: “Alla fine, alla fine, alla fine il Mio Cuore Immacolato trionferà”. Lei, quando promette qualcosa, lo viene a realizzare. Anche se passano i secoli, la Madonna ritorna per ricordarci che Dio, mentre promette, sta già realizzando. Dunque siamo in un tempo speciale, un tempo in cui ci sono stati tanti segnali precorritori della “grande purificazione” di questa terra, così come accadde alla nascita di Gesù, quando fu sparso tanto sangue innocente: i famosi Santi Innocenti. Oggi l’aborto può essere un segno preconizzato, un segno quasi simile a quello. In questo periodo l’ultima cosa che rimane al demonio da distruggere è **la famiglia, centro e cuore della coscienza italiana. L’Italia ha avuto dalla Madonna e da Dio una missione chiarissima: di essere la coscienza del mondo. Non è un caso che l’Italia abbia meritato la sede del Papa. Non è un caso che Pietro vi abbia effuso il suo sangue, che Paolo vi abbia lasciato il suo martirio**. Nulla è al caso. Dunque all’Italia è conferito un ruolo importante. Allora è normale che all’Italia sia stato consegnato il patrimonio più largo di quelli che sono “i valori cristiani”. Lo abbiamo dentro la nostra “costituzione”, al contrario di quella europea, che ha negato le sue radici cristiane. Pensiamo a San Benedetto, a S. Teresa d’Avila e a S. Giovanni della Croce, che si son fatti l’Europa, in

barella, paralizzati, con le febbri, per diffondere il mistero della Passione di Gesù, per cristianizzarla. Così oggi, noi lo vediamo, l'Europa acquista sempre meno potere e il suo potere economico comincia a vacillare sempre di più, perché manca di questa radice cristiana e, come per un albero, non riceve la sua linfa.

Allora torniamo alla nostra italica patria. Quale carattere ha l'Italia che la distingue da tutti gli altri stati del mondo e la fa diventare la "signora", colei che può offrire la sua grandezza al mondo? **È il valore della famiglia.** È il più grande dei valori che l'Italia conserva. Non c'è paese come il nostro dalla forte tradizione familiare. Grazie a Dio noi in Italia **abbiamo un senso della famiglia ancora forte**, che sentono ancora le giovani generazioni, cioè che si debba trascorrere le feste del Natale e della Pasqua in una certa intimità soltanto all'interno della famiglia. E questo è un dono che Dio ha dato all'Italia e agli Italiani. E il demonio lo sa. Se accade che in Messico, ovviamente anche in Spagna con Zapatero hanno già approvato certe "dimensioni" contro la famiglia, non è poi un gran male, ma se accade all'Italia, allora sì che le cose cambiano. È come se noi ricomponessimo l'impasto di una torta. **Se accade all'Italia, questo vuol dire che il mondo intero sarà in una tale desolazione, in cui non sarà "solo" la famiglia in quanto tale a subire tutte le aggressioni demoniache che verranno da tutti i peccati giustificati.** E lo vogliamo gridare nel tempo quaresimale: noi italiani - così bravi ad imbarcare tutte le cose, perché siamo bravi a scusare tutto e tutti - non ce lo possiamo permettere. **Dobbiamo capire che, per amore di qualcuno, non possiamo fare torto a tutti. E che, se una persona ha il problema della sua omosessualità e cerca in un rapporto che assomigli alla "famiglia" di trovare una propria realizzazione, non può flagellare tutti gli Italiani soltanto perché sente il desiderio di creare una famiglia diversa da quella che esiste.**

Allora partendo da questo presupposto, da questi dibattiti, - che ci sono e che stanno mettendo in croce il Pontefice, ma anche tantissimi uomini impegnati nella fede - la Madonna torna a dire: "Se l'Italia compirà questo passo, Dio lascerà che l'Italia riceva dei castighi tremendi". Lo aveva già detto, quando ci rivelò questa devozione alle Sue Lacrime. **Parlava di decadimento spirituale e di grandi catastrofi.** Lasciamo perdere le catastrofi naturali: tanto quelle ci saranno, perché l'uomo deve essere provato, ma anche perché l'uomo ha pure ridotto la terra, la madre terra, ad uno stato devastante. Quindi permette che la terra nella sua "passione" stia dando gli sviluppi di questa sofferenza. Dunque **Maria Santissima teme per la sorte di tutto il popolo, ma soprattutto per la sorte delle nuove generazioni,** perché, vedete, voi altri che siete un poco più grandi di me, avete imparato in un certo senso a sacrificarvi, a soffrire, e siete disposti a fare dei sacrifici, ma i giovani di oggi non hanno ancora capito bene questa lezione di vita. Oggi il giovane corre a prendere quella cosa che lo accompagna più velocemente alla sua realizzazione: fare subito soldi, conquistarsi uno status, perché altrimenti sente la sabbia sotto i piedi. **Questa grande insicurezza che il giovane ha, lo condurrà inevitabilmente a scegliere senza ragionare.** Allora un giovane, domani un bambino, che non ha questo patrimonio dentro, - che sia il patrimonio della fede, che sia il patrimonio dei valori, che sia il patrimonio con cui una creatura formata è capace di affrontare la propria esistenza - che tipo di giovane sarà? Quale famiglia potrà costruire se stessa sull'egoismo di tutti? Non esiste una famiglia così. Dunque da oggi - se noi pensiamo che i PACS potrebbero essere votati - pensiamo a quei giorni in cui tutti finiremo crocifissi sotto il peso del peccato e del vizio, e satana ci berrà come un bicchiere d'acqua. In quel giorno ci sarà un pianto, uno stridore di denti tale per gli italiani che ci auguriamo mai accada. Ed è per questo, - come diceva padre D. ieri e anche i giorni passati nelle altre conferenze - che dobbiamo pregare e riparare in tutti Focolari, in tutti i gruppi di preghiera, perché i PACS non passino. E torniamo al discorso a monte: l'importanza della preghiera, cioè l'importanza della tua risposta alla Madonna, l'importanza di dire: "Io oggi mi converto, faccio un cammino con Te. Io, cosciente di quella piccolezza che sono, dico: nella Tua Grazia, cara Mamma, venendo nella mia famiglia, Tu puoi salvarla e puoi salvare le famiglie degli altri". Perché nel momento in cui la nostra famiglia viene colpita, non ci sarà più Chiesa. Chi saranno i sacerdoti che celebreranno i nostri matrimoni? Non ce ne sarà più bisogno, tanto non ci

sarà più bisogno di celebrarli. Andremo a finire peggio di tante sette, noi che abbiamo conquistato il mondo con il “benessere” di Cristo attraverso tanti missionari che, dovunque sono arrivati, hanno portato la cultura e la dignità della vita. “Noi italiani - diceva don Orione - che facciamo tanto bene nel mondo, non siamo gelosi del nostro patrimonio?”. Un calcio nel sedere a quelli che vogliono toglierci questa libertà di credere in Gesù! (*applausi*) Gesù ci ha conquistato questa libertà, non con le parole, ma con il Suo grande amore. E ce lo dice, con la Sua Apparizione, la Madonna che da 15 anni non si preoccupa di quelli che Le fanno guerra. Chi va contro la Madonna, come dice San Paolo, va contro il suo stesso pungolo, perché la Madonna è potente.

Disgraziato quello che crede di poter lottare da solo contro la Sua grande Armata. Già da tempo la Madonna ha annunciato che questa corona salverà l'Italia, una corona che inneggia alle Sue lacrime. Lo diceva anche a Fatima Suor Lucia, quando nel corso del tempo batteva i pugni e diceva: “La Madonna non è contenta. Ha detto che la consacrazione del mondo non è stata ancora fatta bene, che la consacrazione deve essere fatta da tutti vescovi”. **Il problema è nella Chiesa! È per questo che Gesù si approssima ai Suoi confidenti e li piaga a soffrire con Lui. Perché in questa Chiesa c'è così tanto bisogno di Riparazione!** Di esseri come Francesco (non come Lutero che “aggrediva”) che si fanno carico di questa piaga: “Va’ e ripara”. Ecco l'importanza di quelli che accolgono il Messaggio della Vergine dell'Eucaristia.

Adesso entreremo brevemente anche nella dimensione del Titolo con cui si rivela, perché se a Fatima dice: “Sono la Signora del Rosario”, a Manduria dice: “Sono la Vergine dell'Eucaristia” In altri luoghi la Regina della Pace... La Madonna sta regalando al mondo come una grande scala, in cui con ogni gradino sta realizzando questo Suo Messaggio. E ogni segno, ogni segnale, è un modo da parte di Dio per dire: “Vedi, segui la cometa!” Ecco, **a noi sta accadendo ciò che accadde ai Re Magi. Gesù e Maria stanno cercando i nuovi adoratori di oggi. E noi, come loro, dobbiamo avere l'umiltà di lasciare i nostri “regni”,** che possono essere anche il nostro egocentrismo, la nostra superbia intellettuale. Partire, cioè essere disposti ad abbandonare noi stessi, e andare alla ricerca di Dio. I Magi partono perché sentono che sta per accadere una cosa bella, che cambierà la loro vita. In un certo qual modo *sono* i primi annunciatori, i primi adoratori, quelli che si mettono in movimento e dicono a tutti: “Andiamo, spostiamo le nostre tende, andiamo oltre”. **Uno dei magi, dei grandi profeti dei nostri tempi è stato senza dubbio Giovanni Paolo II.** E la Vergine dell'Eucaristia dal 1992, l'anno della Sua Apparizione, è sempre apparsa con l'emblema di Giovanni Paolo II, ma soltanto in un secondo momento Ella ha voluto porre l'attenzione su quest'emblema.

Vuol dire che Ella non aveva fretta di dire tutto insieme, ma aveva considerato un certo numero di anni per mettere in luce tutta questa variopinta pedagogia, nascosta in tanti piccoli simboli, che fanno parte della Sua Apparizione. **Innanzitutto ci dice che viene a concludere quanto a Fatima aveva già detto.** Dunque a Fatima disse: “Poiché non si è dato ascolto al Messaggio della Riparazione, torno alla fine di questi tempi, per annunciare al mondo che solo un grande Messaggio è capace di riscattarlo: la Riparazione”, ciò di cui il demonio invece, proprio in questi tempi, vorrebbe convincerci del contrario. Qual è la caratteristica del demonio? È “spezzare”, perché satana è egoista. **Dunque la Riparazione ci getta *oltre* questo limite: ci dà la dimensione del sacrificio, un sacrificio da vivere proprio come una missione. Faccio questo per...**

Dunque è la dichiarata “battaglia” che la Madonna ha fatto suonare dai quattro Angeli ai quattro angoli della terra contro il nemico infernale, che pensa di aver già vinto, mentre ha vinto solo poche battaglie, ma non tutta la guerra. Ecco che con la massoneria, la sua grande serva, satana si è voluto infiltrare in ogni luogo dello strato sociale. Infatti **la massoneria è variopinta:** è bianca, è nera, è gialla, è viola, ma all'interno del suo nucleo non cambia **la sua politica,** che è questa: **lottare contro la Chiesa cattolica.** Vedete, **anche il terrorismo, anche** questa situazione creata a tavolino di **questo musulmanesimo,** che a un certo punto della storia scoppia, **viene in**

occidente per chissà quale rabbia non identificata e, guarda caso, il fine è sempre lo stesso: **fare guerra ai cristiani**. Eh, ma basta! È sempre lo stesso disco su un giradischi dalla punta spuntata, che suona la stessa musica che abbiamo considerato nel nostro studio della storia quando eravamo a scuola. **Ma oggi c'è un grande pericolo: si rischia che dentro una grande bomba ne scoppino tantissime altre**, cioè è come se tutte le rabbie, le stanchezze, gli sbagli, gli errori e gli orrori degli uomini di questi secoli passati confluiscono tutto in una volta in questa fine del secondo millennio e inizio del terzo. **“È un pericolo e un tempo delicatissimo, in cui è evidente - la Madonna sta dicendo – che necessitano solo bocche chiuse che pregano, persone che si sacrificano: solo gente che ama Gesù potrà salvare il mondo”**.

È questo il grande Messaggio della Madonna, ma è ovvio che se noi non andiamo a recuperare il più grande Amore della nostra vita, non avremo la forza per realizzare tutto questo. Se in questa nostra testimonianza torniamo un attimo indietro, ci accorgiamo che il demonio, prima di arrivare alla società, alla famiglia, con l'esaltazione del peccato ha lavorato attraverso l'exasperazione del sesso, del corpo umano quasi vendicandosi contro il fatto che il corpo è tempio dello Spirito Santo. Se vai a comprarti la Nutella, vedi la figura di un seno, se ti compri lo shampoo, vedi il sederone... Questo è accaduto perché abbiamo tolto tutto quello che poteva darci il nuovo Spirito. E guardate, che quando Gesù è venuto nel mondo, ha detto: **“Il Padre ha mandato Me: Io sono il Pane. Chi mangia di Me, vive in eterno”**. Dunque Gesù, dandosi come Pane, non ha dato qualcosa di Sé, ma ha dato Se stesso. Quindi quando noi oggi diciamo con tutte quelle paroline sostitutive, che spesso mettono confusione: *“Facciamo questo in memoria di Lui”*, dobbiamo però pensare che **c'è differenza tra memoria e memoriale**. Quando io dico: “avere in memoria” vuol dire serbare un ricordo. Ma se io dico “memoriale” vuol dire che quel ricordo diventa presenza perpetuante, capace di gettarmi nell'eternità. Questa è la differenza! Cristo con lo Spirito Santo, questa terza Persona, oggi sta nel mondo per “risuscitare” questo mondo e queste opere, che sono le opere della Sposa dello Spirito, vengono per mettere in luce tutta quanta la Verità su Gesù. E dunque non poteva che non venire la Vergine dell'Eucaristia. Non poteva che non venire la Madre di Gesù, nostra Pasqua, nostro Agnello. Non poteva che non venire in mezzo a noi. E non poteva **Giovanni Paolo II morire senza lasciare la più bella lettera enciclica, “Ecclesia de Eucharistia”, dove finalmente, dopo tanti, tanti anni, si è messo in evidenza il rapporto che c'è tra Maria e l'Eucaristia, tra la Chiesa e l'Eucaristia**. Una Chiesa divisa sull'Eucaristia è una Chiesa che va verso la sua distruzione. E, come abbiamo detto anche ieri, se noi pensassimo che la Chiesa si regge su quei quattro vecchietti ultra ottantenni che ci sono, sarebbe un concetto riduttivo della potenza del Signore Gesù. Pensiamo invece che è sorretta e continuamente animata dall'azione di Cristo mediante quella multiforme dello Spirito Santo.

Dunque **queste Apparizioni**, che vengono continuamente considerate qualcosa da relegare fuori le chiese, qualcosa che non ha niente a che fare con la teologia, qualcosa che non rientra nella questione mistica, sociale e antropologica, queste Apparizioni **sono la forza del papato**. Queste Apparizioni sono la forza della Chiesa: tutte le volte che la Madonna è apparsa, ha salvato la Chiesa dall'eresia. A Lourdes dal giansenismo, a Fatima da questo potere dei bolscevichi, che stavano entrando pure all'interno di certe realtà di Chiesa! La Madonna a Manduria vuole penetrare dentro la Chiesa con tutta Se stessa per dire con lo spirito di Giovanni Paolo II: se non ripartiamo da Cristo, non possiamo raccontare nulla al mondo. Ecco la forza del papato! Giovanni Paolo II inaugura il grande anno dell'Eucaristia con il Congresso, ma ahimè, non lo finisce, perché egli muore prima. Ma non è un caso neppure quello, che cioè venga iniziato da Giovanni Paolo II e concluso da Benedetto XVI. Come non è un caso che accada a Bari, in Puglia. Come non è un caso che si concluda il 23 Ottobre 2005, che è il giorno in cui nostra Madre per lunghi 15 anni ha detto essere la data della grande riparazione Eucaristica. È vero o no che le due date più importanti di questa Apparizione sono il 23 Maggio e il 23 Ottobre? E, guarda caso, il 23 Ottobre 2005, giorno in cui si conclude questo congresso, Lei conclude la Sua Apparizione pubblica con un arrivederci. Ella

quel giorno dirà: “Oggi è l’ultima Apparizione pubblica”. Anche se ancora continuano i Suoi interventi, perché l’opera è ancora in embrione e deve svilupparsi.

Capiamo allora che in questo momento, in cui Ella non sta dando speciali messaggi, sia proprio in embrione questa realtà della Riparazione. Ecco cosa noi stiamo portando al mondo, in tutti questi paesi dove ci chiamano, per dire anche che non abbiamo più il tempo di Fatima. Non abbiamo più i tempi di prima. Oggi la storia va veloce. Un pulsante premuto in una frazione di secondo fa saltare intere città. **Oggi c’è bisogno di prendere coscienza di tutto quel lavoro che il demonio ha già fatto.** Cioè dovunque ci giriamo dobbiamo stare attenti, come fossimo in un campo minato, perché abbiamo “voluto” sonnacchiare e ce ne andavamo per la nostra vita, come diceva S. Pietro, *“fasciati con la nostra cinta”*. O ce ne importava poco. Comunque siamo nel 2007, in uno degli anni più tristi degli ultimi periodi, in cui ci dovremo confrontare con moltissimi e difficilissimi problemi, perché ogni problema si dovrà confrontare con moltissimi altri problemi sorti anche dalla “legalità” del peccato riconosciuto. E quindi non solo l’omosessualità, la pedofilia, traffico di organi, la mercificazione di tutta questa carne umana, ma l’**esasperazione totale di quello che è la violenza dell’essere umano.**

È un quadro che non vuole essere una pittura di tragedia, ma dobbiamo essere obiettivi, come lo sono i ragazzi, che in questo momento stanno per fare un “passaggio” importante. E in questo “passaggio” quale aiuto stanno ricevendo, se all’interno della loro famiglia abita lo spirito della divisione, abita l’incoerenza, abita la non-fede, abita, ecco, la “illegalità” del pensiero, abita tutto quello che è possibile fare anche se va contro ogni valore? Quale “passaggio” può essere mai questo per le giovani generazioni? Vuol dire che nel corso di 20 anni i nostri bambini non sapranno più farsi il segno della croce. E vorrà dire che non avranno quell’ancora che noi abbiamo, perché se oggi noi abbiamo ancora queste grandi Apparizioni e un po’ facciamo che non ci crediamo, ma appena la Madonna lacrima da qualche parte e ci fa allungare un braccio verso di Lei: “Ah, ma io ho sempre creduto, solo che...”. Tutti crediamo in Dio, solo che molta gente è arrabbiata. E allora per un poco si fa atea. “Il grande peccato dell’uomo - dice la Madonna - è l’accoglienza della tentazione”.

Quindi Ella viene nel mondo non pensando a quelli che credono o non credono. **Ella viene per tutti i Suoi cari figli. E viene con uno strumento: con questa consacrazione, che sta chiedendo, ai due Santissimi Cuori,** che all’inizio non ha ancora uno strumento per essere “forte”. Allora lo Spirito Santo, insieme alle altre Persone della Trinità, ha disegnato la possibilità di realizzare una consacrazione che vada dappertutto, perché è espressione dell’Amore: l’unzione con l’olio delle Lacrime di Maria, con quest’Olio che può andare nelle carceri, può andare negli ospedali, può andare dove ci sono i malati di AIDS, di qualsiasi malattia, dove c’è prostituzione, dove c’è il male più oscuro della storia... E a Manduria la statua della Madonna ha iniziato a effondere litri e litri e litri d’olio d’uliva purissimo e spesso anche profumato. Quest’olio che, a contatto con le varie provette nel corso delle analisi, stranamente non si contaminava, quindi anche con gli agenti atmosferici. Sono segnali da parte della Madonna per dire: **“Cari figli, voi non siete soli in questo cammino, che (è inutile dirlo) si farà sempre più duro”**. Per questo, carissimi, noi dobbiamo operare con la Madonna, anzi “cooperare”, perché Lei lo ha chiesto ed io lo faccio per Lei ma anche per amore dei miei fratelli. Perché? Perché io lo so cosa vuol dire credere nelle cose che spesso non sono “giuste”. Io vengo da una storia in cui vivevo di tante cose stupide e le credevo parte della vita. Ma dopo, quando Gesù mi ha fatto camminare alla “luce” della Sua Passione, soffrendo nella mia carne (come in questo periodo), ho cominciato a capire e vedere le cose in un’altra ottica.

La Vergine, che si è chiamata tra l’altro anche Madre dell’Ulivo Benedetto Gesù, aveva detto nel 1995: “Presto il Mio Titolo sarà ridicolizzato. Fate attenzione al nome dell’ulivo, perché capirete, quale sventura verrà”. Questi sono messaggi che voi potete leggere ne “La Sapienza

Rivelata del Dio Vivente”, che la Madonna rivelava non nel corso delle Apparizioni quotidiane, ma li dava il 23 di ogni mese. Infatti i sacerdoti, che stanno studiando l’Opera, dicono: “La Madonna in quel giorno dava messaggi veramente di grande portata, mentre invece negli altri giorni erano più che altro sulla linea pedagogica”. E questa Rivelazione, una volta capita, diventa di tutti, così che tutti possano dire - come dicono “Padre Pio è mio” – “la Madonna è mia”, perché la dimensione della Madonna è una dimensione universale, appartiene a tutti. Ed è importante leggere “La Sapienza Rivelata del Dio Vivente” se si vuole partecipare a questa opera non della Salvezza, ma del “recupero”, perché da salvare c’è tantissimo. Il problema è che è diventato sempre più difficile, perché il peccato si è fatto sfrontato, arrogante: ha conquistato oramai una “credibilità” che è diventata una religione. Oggi, se mi prostituisco, non è più un problema. Lo faccio, perché devo mantenere i miei figli. Dunque è normale... poi però se mi becco l’AIDS, non me la posso prendere con Dio. Questa “normalità”, che abbiamo voluto accettare, è una logica “non logica”. Se io mi prostituisco per guadagno, non è una logica di onore, anche se con questo guadagno io devo crescere i miei figli. Allora comprendiamo come, **sovvertendosi tutto l’ordine della logica, oggi l’essere umano non ha più la facoltà di guardare obiettivamente, di tenere sotto controllo le proprie cose, le proprie case, le proprie famiglie.**

Carissimi, questa non è un’omelia, ma è un tragico, accorato invito da parte della Signora a prendere seriamente coscienza e di partecipare con Lei con quello che siete capaci di “tradurre” nella vostra situazione personale. E Lei ci ha detto che uno dei mezzi per realizzare l’opera è essenzialmente questa erezione dei Focolari di preghiera dentro le case. È come se la Madonna si spostasse dalle parrocchie dentro le case per poi dalle case riportare in massa i fedeli a vivificare le parrocchie. Chiede questi Focolari, che siano animati dalla preghiera del Rosario e, specialmente, del Rosario delle Lacrime insieme a coloro che sono ammalati, a coloro che decidono in quel tempo di regalare un’ora al Signore. Gioco-forza lo fa l’immagine di Lei, chiamata “della nuova evangelizzazione”, in cui Lei fa una promessa: **“Coloro i quali adoreranno in quell’emblema Gesù Eucaristia, in quel momento Lo adoreranno in spirito e verità, e Io prometto di porre le radici dell’unità dentro la famiglia”. In quel momento la Madonna fa sprazzi di luce in quel territorio circostante e comincia a tessere questa rete che poi alla fine, tirando su, cercherà di salvare tutto ciò che è dentro.** Ed è per questo che noi andiamo a consacrare le città, questi Focolari dove è pregato il Rosario delle Lacrime e si mediteranno i messaggi e la parola di Dio e si farà uso dell’Olio benedetto beneficiando tutti quanti dell’unzione della Madonna, vivendo così una consacrazione più autentica, più vera, perché in quei luoghi si possa con il proprio esempio salvare le nostre famiglie e “raccontare” ai nostri ragazzi come questo è possibile. Oggi l’esempio non c’è più dentro la casa. La Madonna vuole che le mamme siano mamme e che i papà tornino ad essere papà... che amino il sacrificio!!!

E in “questo” tempo - in cui i comunisti ce ne faranno fare di sacrifici, eh!... Quindi non abbiamo problemi ad andarcene a cercare - la Madonna dice: **“È un momento importante per capire che non è il denaro che fa la felicità nelle nostre case”.** Allora, carissime mamme, nonne, non è una lezione di vita, ma è un consiglio da parte della Mamma celeste, che a Nazareth ha vissuto in piena povertà. La loro ricchezza era Gesù. San Giuseppe, quando non aveva soldi, piangeva. Ce lo raccontano tante Rivelazioni. Spesso si è anche arrabbiato con il Signore e diceva: “Signore, mi hai dato Maria mia, mi hai dato Gesù, perché non mi dai il lavoro? Come faccio a sfamarli?” Katharina Emmerick dice che per tanto tempo egli è vissuto del vitalizio di Sant’Anna. Dunque un uomo anche umiliato dal mantenimento della suocera. Un aspetto poco felice! Però è accaduto a San Giuseppe. Allora consideriamo come Dio, quelli che ama, li prova. Ma la Madonna non sollecitava San Giuseppe a comprarle le pellicce, gli ori, i profumi, ma gli diceva: “Giuseppe, noi abbiamo già tutto quello di cui abbiamo bisogno”. Oh, se noi riuscissimo a riprenderci questa dimensione, che è della donna – perché Gesù, vedete, ha dato alla donna la possibilità della Salvezza della Chiesa e del mondo – a cui ha affidato una grande missione che non è solo la maternità naturale, ma anche spirituale: **quella di generare le loro famiglie alla Salvezza!** Guai a

quelle donne che stanno vivendo per se stesse! Guai a quelle che si vanno agghindando continuamente, sperando di apparire meglio di quanto non sono dentro! Perché, ve lo assicuro, nelle mie visite all'inferno spesso capitava di vedere persone bellissime che, appena entrate in quella porta terrificante, diventavano delle bestie tremende. Dunque, carissimi, **che l'importanza della cura del corpo coincida con la dignità della persona!**

Prima di terminare, vorrei dirvi che la Vergine dell'Eucaristia si è fatta una delle Sue opere più belle (il fiore all'occhiello delle opere missionarie) in Kazakistan, in un luogo dove Stalin e i suoi familiari facevano morire i cristiani, una specie di Auschwitz, a 70 chilometri da Almaty. Lì si è costruita una piccola cittadella: è stata realizzata una cappella e piano piano, quando la gente di lì se n'è scappata in Germania per la fame, si sono comprate delle case, collegate tra di loro attraverso gli orti, che sono diventati dei Focolari per i bambini della strada di ogni età e di ogni religione: ortodossi, musulmani, cattolici, perché hanno voluto essere battezzati. Ogni sera alle nove tutti insieme pregano in Adorazione il santo Rosario. Io credo che questo sia un seme, un inizio di trionfo. **In questi giorni abbiamo anche saputo che in Kazakistan la Conferenza Episcopale ha emanato un decreto (che ancora in Occidente non abbiamo) che impone la Comunione in bocca e in ginocchio.** (*Applausi*) Allora questo, carissimi, è un "frutto", perché è l'unico luogo dove la Vergine dell'Eucaristia è stata accolta... forse perché vi era la fame. Lo stesso sacerdote che iniziò l'Opera aveva detto: "O qua viene la Madonna e il benessere di Cristo o siamo finiti". È l'unica chiesa dedicata a Lei, in cui c'è questa grande statua della Vergine dell'Eucaristia, tra l'altro regalata dai Focolari dell'Austria e realizzata qui in Trentino. E adesso sta per aprirsi una prima prova di seminario dedicato a Lei, all'interno della curia di Almaty.

Noi ci rendiamo conto come la Madonna faccia veramente cose straordinarie. Ultimamente a me è stato proibito di recarmi lì e di non vedere mai più i bambini, perché avevano scritto dalla mia curia. Allora io ho accettato di buon grado e per un certo tempo ho mollato le redini e ho detto: "Cara Mamma, quest'opera è Tua: Tu l'hai voluta, Tu l'hai creata e adesso portala avanti Tu". E si è come quasi spezzato il legame, legame che invece, nel corso di questo ultimo anno, si è creato più forte, perché nel tempo in cui c'è stata questa proibizione, la Madonna ha fatto mancare immediatamente i soldi e dunque si sono seccati i canali. Nel corso di tutto questo tempo hanno cominciato a capire che c'era qualche cosa che non andava. Dunque la Vergine dell'Eucaristia ha realizzato lì la Sua prima opera missionaria forte e credibile.

Carissimi, io mi auguro che nella nostra Italia non capiti come in Kazakistan, perché spero presto di portare lì tanta gente per mostrare che cosa è stato il comunismo e come sono le generazioni che escono da quella realtà d'oppressione. Allora capiremo una volta per sempre che dal peggio non si può ricevere che il peggio, ma con i nostri Focolari noi possiamo accendere un fuoco immenso. Allora non pensate che quando vi mettete in preghiera, in quel momento voi perdetevi tempo, perché vi dico: mai come in quel momento voi avete messo polvere d'oro sopra la bilancia (*N.d.R.: della Giustizia*). **Gesù ti sta dicendo: "Cosa vuoi fare per Me?"** Non andiamo più, come abbiamo fatto in passato, quasi a "tormentare" i sacerdoti, che non vogliono aprire le loro parrocchie per fare le Adorazioni! Restiamo nelle famiglie perché, venerando questa immagine, noi abbiamo la possibilità di fare il giro mistico intorno al mondo e di adorare Gesù dovunque Egli è abbandonato... ma anche "ucciso" attraverso i bambini che muoiono (*N.d.R.: con gli aborti*). Se, per esempio, si dovessero fare dei turni, le persone ricevono attraverso questi turni - l'orologio della preghiera - questa Grazia infinita.

E termino dicendo che la giornata della Riparazione Eucaristica di ottobre di quest'anno sarà una giornata speciale perché dedicata a Benedetto XVI. Andando in Germania ci siamo accorti come egli non è amato e come il suo magistero non sia accolto *anche* dai suoi stessi compaesani, i tedeschi, dalla stessa Chiesa tedesca, da cui nascono molte di queste opposizioni. Carissimi, egli sta facendo un cammino molto difficile, anche perché ha ereditato una Chiesa divisa. Con Giovanni

Paolo II si era già iniziato a capire chi stava dalla parte del bene e chi stava dalla parte del male, solo che poi l'immagine di Giovanni Paolo II ha restituito col suo profetismo questa universalità della Chiesa. Ma adesso Giovanni Paolo II ha affidato a Benedetto XVI di tenere dritta questa Nave. **Ciò comporterà un'aggressione da parte di quelli che reputano tutto questo suo ministero come un tradizionalismo che non si può più accettare.** Quindi in questi Focolari alla Vergine dell'Eucaristia abbiamo un grande obbligo: di pregare per lui, che dovrà vivere all'interno di una Chiesa già divisa e piena di contraddizioni: chi con Gesù, chi con il Gesù "ideale". Il sogno di don Bosco! Si può già notare la sua sofferenza guardando il suo aspetto quando si presenta in pubblico: appare sempre più magro.

Carissimi, fra poco, dopo un momento di silenzio, consacreremo questa città, Bolzano, che già vedo abbastanza piagata dal fenomeno non dell'invasione, ma della presenza di tante persone che vengono da altri paesi, da altre culture. Il che vuol dire che, **se non siete adeguatamente forti della vostra realtà spirituale, non siete neppure capaci di aiutare gli altri, di rispondere bene... e si rischierebbe o di relegare loro in un posto, oppure di entrare noi in collisione con le loro realtà.** Ma Gesù attraverso l'esempio di Francesco ci fa capire che con l'amore si può ottenere la pace. Quando lui andò in Terra Santa ottenne la pace per quei popoli e riscattò dal sultano tutti i luoghi che oggi sono i luoghi santi.

Come si usa l'olio della Madonna? Quest'olio non è un sacramentale. Bisogna discernere tra quello del Giovedì Santo, consacrato dal Vescovo, e questo, che è "un dono" della Madonna. Quindi può arrivare in tutti luoghi, può essere dato a tutti i peccatori, anche quelli che vivono in situazioni di peccato grave. Queste nove gocce d'olio vengono messe dentro un litro di olio extravergine. Ciascuno di voi può fare questo. Lo può usare per se stesso con la consacrazione, ma può anche ingerirlo, ne può fare un uso ovviamente conforme a quello che obbliga la dignità di un dono come questo. Quando incontrate persone ammalate, fate questi cinque segni di croce sul luogo della sofferenza della persona. Ci auguriamo che, se non guariscono, abbiano almeno la consolazione da parte della Madonna di ricevere un miglioramento, o comunque una forza spirituale che faccia loro accogliere il dono della sofferenza. Come **Padre Pio diceva: "Negli ultimi tempi Gesù salverà il mondo attraverso i malati"**. Per questo volle il grande dono della Casa Sollievo della Sofferenza. Lui pensò che sarebbero stati "tanti" i malati e, siccome i malati sono l'oro del mondo, meritavano di avere una casa bellissima. Detto questo, si fanno con l'olio cinque segni di croce sulla fronte, sulla bocca, alla radice del collo, e qui sopra le nostre mani; ai malati sopra la parte più sofferente... certo, sopra la fronte ai malati mentali. Qui apro una riflessione sulla malattia mentale, considerata per troppo tempo una cosa brutta da non guardare. La malattia mentale non è sempre soltanto quello che si crede - a parte che può anche derivare da cose spirituali, avere origini demoniache - ma spesso è anche curabile, perché sono depressioni esasperate, che portano a sconvolgere la mente. La mente è una cosa molto delicata che ci fa capire come Dio ci ha creati: appena si rompe un meccanismo, l'equilibrio della persona umana si sballa. **Oggi il grande problema è l'anima malata.**

Dio vi faccia la Grazia di cominciare a formare nelle vostre case i migliori Focolari d'Italia, perché io già ho detto quando sono stata a Rovereto, a Trento, in tutte le altre città della vostra regione, che siamo disposti a tornare e a pregare con tutti i sacerdoti che vengono a benedire le sale delle nostre conferenze, e a fare proprio un cammino progressivo. Quindi se voi a Manduria non siete in grado di venire, Manduria viene verso di voi. Dunque spetta a voi, "rondinelle del Signore", cominciare a collegarvi tra voi senza più dividervi: "io sono di Apollo, di Pietro..." Perché, capite, i gruppi di preghiera non possono vivere se non con lo stesso carattere, che è quello Eucaristico, dell'Adorazione, della Riparazione. Dunque una volta per sempre quando viene la Vergine dell'Eucaristia sappiate che tutti siete gruppi di preghiera uniti dalla Mamma dolcissima del Cielo.